

אֱבְרָהָם

ALLA SCUOLA DELLA PAROLA



ABRAMO, nostro padre nella fede

אֲבֵרָהִם אֲבֵינוּ

Dio nostro Padre,  
che hai donato  
ad Abramo, nostro padre nella fede,  
di conoscerti come il Dio  
fedele all'alleanza e misericordioso,  
ed hai fatto uscire da lui  
una moltitudine di popoli,  
che ti riconoscessero  
come loro Dio,  
concedi a noi,  
che ascoltiamo la Tua Parola,  
di accoglierla nei nostri cuori.  
Così, trasformati dalla sua forza,  
potremo crescere nella fede e nell'amore  
per camminare,  
insieme con i nostri Padri e le nostre Madri,  
sulla strada verso Te.  
Amen.

## LA SCELTA DI REBECCA

### Dal Libro della Genesi (Gen 24,50-60)

<sup>50</sup>Allora Låbano e Betuèl risposero: “La cosa procede dal Signore, non possiamo replicarti nulla, né in bene né in male. <sup>51</sup>Ecco Rebecca davanti a te: prendila, va' e sia la moglie del figlio del tuo padrone, come ha parlato il Signore”.

<sup>52</sup>Quando il servo di Abramo udì le loro parole, si prostrò a terra davanti al Signore. <sup>53</sup>Poi il servo estrasse oggetti d'argento, oggetti d'oro e vesti e li diede a Rebecca; doni preziosi diede anche al fratello e alla madre di lei. <sup>54</sup>Poi mangiarono e bevvero lui e i suoi uomini e passarono la notte. Quando si alzarono alla mattina, egli disse: “Lasciatemi andare dal mio padrone”. <sup>55</sup>Ma il fratello e la madre di lei dissero: “Rimanga la giovinetta con noi qualche tempo, una decina di giorni; dopo, te ne andrai”. <sup>56</sup>Rispose loro: “Non trattenetemi, mentre il Signore ha concesso buon esito al mio viaggio. Lasciatemi partire per andare dal mio padrone!”. <sup>57</sup>Dissero allora: “Chiamiamo la giovinetta e domandiamo a lei stessa”. <sup>58</sup>Chiamarono dunque Rebecca e le dissero: “Vuoi partire con quest'uomo?”. Ella rispose: “Sì”. <sup>59</sup>Allora essi lasciarono partire la loro sorella Rebecca con la nutrice, insieme con il servo di Abramo e i suoi uomini. <sup>60</sup>Benedissero Rebecca e le dissero:

“Tu, sorella nostra,  
diventa migliaia di miriadi  
e la tua stirpe conquisti  
le città dei suoi nemici!”.

Dopo la lunga spiegazione del servo e la sua richiesta è giunto il turno della famiglia di Rebecca di decidere cosa desiderano per la figlia. [50] *Labano e Betuel*: compare ora anche il padre, ma in seconda posizione. Rashi sostiene che Labano, essendo malvagio, non onora il padre rispondendo prima di lui; Radaq invece spiega che Betuel era anziano e non in grado di rispondere. *Procede dal Signore*: la risposta positiva si basa sulla volontà di Dio: non è la parentela, né la ricchezza a convincere la famiglia, ma il racconto del servo incentrato sul volere divino. [51] Rebecca dunque viene data in moglie ad Isacco ed ancora una volta viene sottolineato che avviene secondo la parola di Dio. [52] *Davanti al Signore*: anche il servo riconosce quale sia l'origine di questa scelta e ringrazia Dio (come già prima dopo aver conosciuto Rebecca), e non la famiglia. Rashi impara da qui che quando si riceve una buona notizia bisogna ringraziare Dio. [53] Il ringraziamento alla famiglia segue quello a Dio ed avviene con doni (forse la dote). Al fratello e alla madre di lei: ci si domanda perché non al padre. Alcuni sostengono che, mentre il padre si era ormai convinto, Labano e sua madre erano ancora perplessi (vedi poi v.55) e quindi dovevano essere “ammorbiditi”. [54] Come promesso dopo il discorso del servo è il momento del pasto. Appare chiara l'urgenza del servo nel compiere il suo dovere. [55] *Il fratello e la madre*: ancora una volta sono questi due a tornare al centro della storia e non il padre e propongono di ritardare la partenza. *Una decina di giorni*: lett. “giorni o dieci”, una frase non molto chiara; alcuni interpretano dieci mesi, altri “da due a dieci giorni”. Il ritardo richiesto non pare eccessivo. [56] Il servo riprende quanto detto la sera precedente, ritornando sulla volontà del Signore. Non è chiaro perché il servo abbia così fretta: ha forse paura che scoprano che il suo racconto non era così vero? o forse teme che Abramo possa morire? [57] Sembra però che tutto tenda a questa affermazione: l'autore desidera che la scelta definitiva sia di Rebecca e non della sua famiglia (cosa che la renderebbe simile ad Abramo). [58] *Chiamarono*: Rebecca dunque non era presente fino ad ora. Cosa sa e qual è il senso della domanda che le viene posta? Sa che si tratta di un servo che cerca una moglie per il figlio del suo padrone (che è anche suo parente)? *Quest'uomo*: Non è chiaro perché il servo sia chiamato così. Forse al centro di questa domanda non è tanto il matrimonio con Isacco, quanto proprio la scelta di partire, di abbandonare la propria famiglia per partire con “quest'uomo”-straniero. *Si*: lett. “andrò”. La risposta di Rebecca è in parallelo alla risposta di Abramo a Dio, anche lei va, lasciando tutto. [59] Di fronte a questa scelta di Rebecca tutto è compiuto. La partenza è descritta come una grande processione. [60] Al momento della partenza Rebecca riceve la benedizione della sua famiglia: è la benedizione tipica di tutti i patriarchi che riunisce in sé fertilità ed eredità della terra. Forse c'è un gioco di parole tra רבבה (revavah, “migliaia di miriadi”) e רבקה (Rivqa, “Rebecca”). La benedizione è in parallelo con quella che riceve Abramo da Dio dopo la legatura di Isacco (e che ha questi come protagonista). I due (Isacco e Rebecca) sono benedetti nella discendenza e nella terra.

### Per la riflessione:

1. La volontà di Dio come fondamento per la decisione
2. Rebecca sceglie di lasciare tutto per andare verso l'ignoto
3. La benedizione che unisce i due sposi

Sia la Tua volontà Signore nostro Dio e Dio dei nostri padri,  
di condurci in pace e di farci camminare in pace  
e di guidarci in pace e di farci giungere  
alla fortezza della nostra volontà in vita e in gioia e in pace  
e salvaci dalla mano di tutti i nemici  
e dalle trappole e dai ladri  
e dalle bestie feroci per via  
e da tutte le calamità  
che possono accadere nel mondo  
e manda la Tua benedizione sulle azioni delle nostre mani  
e donaci lo splendore e la grazia e la misericordia  
davanti ai Tuoi occhi e davanti agli occhi di tutti coloro che ci vedono  
e ascolta la voce della nostra supplica.

Perché Tu sei un Dio che ascolta la preghiera ed ha misericordia:  
benedetto sei Tu Signore che ascolti le preghiere

*Preghiera per chi si mette in cammino*

